



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 13

In data: 13.03.2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS 118/2011)

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **tredici** del mese di **marzo** alle ore **10.00**, nella sala delle adunanze consiliari, in prima convocazione straordinaria, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - FERILLI OTTORINO	Presente	10 - SIMONETTA CIOTTI	Presente
2 - SANTONASTASO DAVIDE	Presente	11 - GIANNOTTI ANTONIO	Presente
3 - SANTARELLI NICOLA	Presente	12 - LAURA API	Presente
4 - MASUCCI FATIMA	Presente	13 - MONTIROLI FRANCESCO	Assente
5 - DI GIORGI ALESSIO	Presente	14 - D'ANGELANTONIO FABIO	Presente
6 - IANNUCELLI VITTORIA	Presente	15 - MAZZULLA VINCENZO	Assente
7 - MATTEI ELENO	Presente	16 - MORGANTI PATRIZIA	Presente
8 - GIANFELICE MATTIA	Assente	17 - SORRENTO LEILA	Presente
9 - GIACOMINI FRANCA	Presente		

Totale presenti 14 Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. MARIO ROGATO** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ALESSIO DI GIORGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alle ore 11,26 l'assessore Mattei esce dall'aula e rientra alle ore 11,29

Alle ore 12,00 il consigliere D'Angelantonio esce dall'aula e rientra alle ore 12,05

L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO CHE il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021;

TUTTO CIO' PREMESSO

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 96 del 20/09/2018 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

VISTA la deliberazione consiliare n. 28 del 3/5/2018, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2017;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da

norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2019, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
G.C.	17	7.2.2019	Approvazione tariffe imposta di soggiorno anno 2019
G.C.	18	7.2.2019	Conferma aliquote e tariffe per l'anno 2019
G.C.	19	7.2.2019	Approvazione aliquote compartecipazione comunale all'IRPEF anno 2019
C.C.	3	12.2.2019	Conferma aliquote e detrazioni imposta municipale propria (IMU) in vigore al 31/12/2018 per l'annualità 2019
C.C.	4	12.2.2019	Approvazione aliquote TASI per l'anno 2019
C.C.	6	12.2.2019	Approvazione Piano Economico Finanziario TARI e conferma tariffe anno 2019

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- “Anno 2019 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS” - deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 7.2.2019;
- Adozione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2018-2020. Determinazione dotazione organica e piano occupazionale dell'Ente deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.7.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;
- “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”, allegata al DUP;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008”, allegata al DUP;
- “Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018.” - deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 7.2.2019;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l'anno 2019;

DATO ATTO che il Comune di Fiano Romano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 41,37% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012;

VISTO il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTA la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2019-2021 approvato con la precedente deliberazione consiliare;

PRESO ATTO che nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021 è contenuto il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione (art. 3 comma

55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del triennio 2019-2021 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2019-2021, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

DATO ATTO che dall'esercizio 2019 l'ente ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale con il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 22 del 7.02.2019 con la quale si è proceduto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019/2021;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità, con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione;

VISTO pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

VISTO inoltre lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

VISTO il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 con cui sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2019-2021;

VISTO pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

VISTA la relazione al Bilancio di previsione 2019/2021 e al DUP predisposta dal collegio dei revisori dalla quale si evince il loro parere favorevole;

VISTA la nota prot. n. 5075 del 14.02.2019 con la quale il bilancio e i relativi allegati sono stati depositati e messi a disposizione dei Consiglieri nei termini regolamentari;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1) DI APPROVARE, il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 secondo le risultanze di cui ai prospetti (Allegato A), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

2) DI APPROVARE, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2019-2021, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) DI APPROVARE il documento Unico di programmazione (DUP) 2019/2021 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) DI APPROVARE, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019-2021 depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) DI DARE ATTO che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

6) DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 19/02/2019;

7) DI CONFERMARE le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 18 del 7/2/2019 e nei singoli provvedimenti in essa citati

8) DI PRENDERE ATTO delle seguenti aliquote e tariffe

9) DI PRENDERE ATTO che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

- Anno 2019 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS" - deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 7.2.2019;
- Adozione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2018-2020. Determinazione dotazione organica e piano occupazionale dell'Ente deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.7.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;
- "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008", allegata al DUP;
- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", allegata al DUP;
- "Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018." - deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 7.2.2019;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l'anno 2018;

Attesa, altresì, l'urgenza di provvedere con votazione

PROPONE DI DELIBERARE

Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Espone il punto l'Assessore Vittoria Iannucelli

Tenuto conto delle relazioni e gli interventi come riportati nel resoconto stenografico della seduta di consiglio comunale del 09/10/2018 reso disponibile ad opera della società incaricata (**Allegato 2**);

Non essendoci ulteriori interventi né proposte di modifiche o rettifiche;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'esposizione della proposta fatta dall'Assessore Vittoria Iannucelli;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria emessi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, che gli hanno sottoscritti con firma digitale ed allegati al presente provvedimento

Con votazione che dà il seguente risultato:

Presenti 14 Assenti 3 (Gianfelice, Mazzulla, Montiroli)

Favorevoli 12

Astenuti 2 (Morganti e D'Angelantonio)

DELIBERA

1) DI APPROVARE, il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 secondo le risultanze di cui ai prospetti (Allegato A), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

2) DI APPROVARE, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2019-2021, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) DI APPROVARE il documento Unico di programmazione (DUP) 2019/2021 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) DI APPROVARE, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2019-2021 depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) DI DARE ATTO che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

6) DI DARE ATTO che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 19/02/2019;

7) DI CONFERMARE le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 18 del 7/2/2019 e nei singoli provvedimenti in essa citati

8) DI PRENDERE ATTO delle seguenti aliquote e tariffe

9) DI PRENDERE ATTO che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

- Anno 2019 - destinazione proventi sanzioni amministrative per violazione alle norme del CDS” - deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 7.2.2019;
- Adozione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2018-2020. Determinazione dotazione organica e piano occupazionale dell'Ente deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.7.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 165 del 20.12.2017;
- “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”, allegata al DUP;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008”, allegata al DUP;
- “Servizi pubblici a domanda individuale - individuazione dei servizi e dei costi relativi - anno 2018.” - deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 7.2.2019;
- La precedente delibera consiliare relativa alla verifica e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi ai sensi della legge 167/82, 865/71 e n. 457/78 per l'anno 2018;

10) DI DARE ATTO che il presente provvedimento sarà presente all'albo pretorio online e sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi di indirizzo politico - Provvedimenti;

Attesa, altresì, l'urgenza di provvedere con votazione che dà il seguente risultato:

Presenti 14 Assenti 3 (Gianfelice, Mazzulla, Montiroli)

Favorevoli 12

Astenuti 2 (Morganti e D'Angelantonio)

DELIBERA

Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FIANO ROMANO
Allegato n. 8 - Bilancio di previsione
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Spese	Cassa anno 2019	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.290.917,80				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		400.000,00							
Fondo pluriennale vincolato		473.809,06	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e assistenziale	14.047.285,65	10.692.824,80	10.892.109,87	10.872.584,10	Titolo 1 - Spese correnti	19.082.170,38	14.315.265,83	13.278.615,26	13.268.590,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.611.046,55	724.068,74	689.068,74	694.239,42	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.815.854,59	3.410.466,97	2.330.466,97	2.344.221,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.627.072,25	4.368.020,00	4.100.000,00	900.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.116.673,09	5.384.685,46	4.750.000,00	1.150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	26.101.259,04	19.195.380,51	18.011.645,58	14.811.045,16	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin.		0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.288.475,56	150.000,00	550.000,00	150.000,00	Totale spese finali	27.198.843,47	19.699.951,29	16.028.615,26	14.418.590,11
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.350.000,00	6.350.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	519.781,11	519.238,28	533.030,32	542.455,05
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.445.577,02	2.952.941,00	2.952.941,00	2.982.470,41	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.)		0,00	0,00	0,00
Totale titoli	37.185.311,62	28.648.321,51	26.064.586,58	22.493.515,57	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	6.350.000,00	6.350.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.476.229,42	29.522.130,57	26.064.586,58	22.493.515,57	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.081.359,04	2.952.941,00	2.952.941,00	2.982.470,41
Fondo di cassa finale presunto	1.326.245,80				Totale titoli	37.149.993,62	29.522.130,57	26.064.586,58	22.493.515,57
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.149.993,62	29.522.130,57	26.064.586,58	22.493.515,57

RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/03/2019 RESO DISPONIBILE AD OPERA DELLA SOCIETA' INCARICATA

PRESIDENTE. Prego, assessore Iannucelli.

VITTORIA IANNUCELLI, *Assessore*. Il bilancio di previsione è il documento dell'Ente più importante, poiché con esso ogni anno si stabilisce quali sono le entrate e quindi le pressioni fiscali sui cittadini e si definiscono le spese per effettuare i servizi e realizzare le opere pubbliche. Il bilancio di quest'anno si chiuderà con un importo in entrata e in uscita di circa 29,5 milioni di euro. Di questi, circa 14 milioni sono destinati al finanziamento dei servizi (scuole, nettezza urbana, sicurezza, servizi sociali, eccetera); circa 4,9 milioni di euro sono destinati agli investimenti e alla realizzazione di opere pubbliche (adeguamento scuole, strade, eccetera); il resto riguarda la restituzione dei prestiti e delle partite di giro.

Il bilancio di previsione 2019 è stato costruito anche sulla scorta dei buoni risultati con cui si è chiuso il 2018, tra i quali: il rispetto degli obiettivi di stabilità, un risultato di Amministrazione al 31.12.2018 di circa 9 milioni di euro e un saldo di cassa positivo presunto, a fine anno, pari a 1,290 milioni di euro circa. Il bilancio di previsione rispetta i principi contabili e gli equilibri sia di parte corrente che per quella relativa agli investimenti. Il totale delle entrate è pari al totale delle uscite. Pertanto, tutte le uscite sono finanziate.

Sul fronte delle entrate, l'Amministrazione ha inteso lasciare invariate le principali aliquote e tariffe relativamente a: aliquote e tariffe dei servizi a domanda, aliquote e detrazioni sull'imposta municipale propria in vigore al 31.12.2018 e le tariffe TARI, sono rimaste tutte invariate. Gli unici interventi effettuati, sebbene ad impatto minimo, sono i seguenti: il leggero incremento delle aliquote a compartecipazione comunale all'IRPEF, suddivise per fasce di reddito che produrrà un gettito in aumento di circa 250.000 euro o poco più; la reintroduzione dell'aliquota TASI sugli immobili merce, che produrrà un gettito di circa 150.000 euro in più. Sottolineo che si tratta di scelte, come dicevamo prima, non scontate in una situazione di grande difficoltà per gli enti locali. Tra le voci di entrata più rilevanti, evidenzio il gettito IMU, che è di circa 4 milioni di euro e che finanzia larga parte dei servizi erogati ai cittadini. Inoltre, si evidenzia il gettito relativo alla TARI, che è di circa 2,8 milioni e che riesce ancora a coprire il 100 per cento dei costi di gestione del servizio di raccolta, come evidenziato pure nel piano finanziario precedentemente approvato.

Si tratta, ovviamente, dei principali tributi, che insieme a quelli minori (mi riferisco alla TASI, alla

COSAP, all'ICP, all'imposta di soggiorno) costituiscono parte delle entrate correnti, per un totale complessivo di 10,6 milioni di euro circa.

Per quanto riguarda le spese, riguardo ai servizi rivolti ai cittadini, sono stati tutti mantenuti. Le spese principali riguardano: la spesa del personale, che è di circa 2,4 milioni di euro l'anno, che sebbene in diminuzione rispetto agli anni precedenti a causa dei pensionamenti già dallo scorso anno stiamo cercando di avvicinare con le nuove assunzioni; la spesa per le politiche sociali e famiglia equivale a 1,8 milioni di euro circa; l'istruzione e il diritto allo studio, 2,370 milioni di euro (complessivi, badate); politiche giovanili e sport: 410.000 euro.

Le imposte e le tasse a carico dell'Ente corrispondono a circa 213.000 euro. L'acquisto di beni e servizi sono circa 8,3 milioni di euro. Questa voce riporta tutte le principali gare assegnate per il funzionamento dei servizi essenziali: mensa, nettezza urbana, trasporto pubblico, eccetera. Infine, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a oltre un milione di euro.

Le spese in conto capitale, che si riferiscono alla realizzazione e alla manutenzione delle opere pubbliche, ammontano a circa 5 milioni di euro. Tra i principali interventi, citiamo la messa in sicurezza, l'adeguamento ed efficientamento dei plessi scolastici; l'intelaiatura della struttura pressostatica; la riqualificazione della pista ciclabile; il potenziamento della raccolta delle acque, sia nella zona industriale che in località Palombaro; l'adeguamento della rete idrica acque bianche in via Tiberina e località Vignaccia; la messa in sicurezza della strada in via Val Casale, più altri che sono già stati ampiamente illustrati nel Documento unico di programmazione.

Pertanto, riguardo l'indebitamento del Comune, dai dati contenuti nel bilancio, e nei documenti allegati, si evince chiaramente come lo stesso abbia una percentuale di incidenza molto bassa, pari al 3 per cento sulle spese correnti, mentre la norma prevede un limite massimo del 10 per cento. Il bilancio è coerente non solo con le previsioni interne ma anche rispetto alle direttive che provengono dall'esterno – ci riferiamo ai vincoli di finanza pubblica dettati dallo Stato e dalla Comunità europea. Inoltre, riguardo alle previsioni di cassa, esse risultano attendibili in merito all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e sono congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Di fatto, dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli, risulta un saldo positivo di circa un milione di euro. Pertanto, si propone l'approvazione del bilancio di previsione predisposto dagli uffici, in coerenza coi documenti propedeutici, e sul quale il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole e di dichiararne l'immediata eseguibilità.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Prego, consigliera Morganti.

PATRIZIA MORGANTI. Grazie, Presidente.

Prima che lei stabilisca di passare al voto, vorrei inserire... Prima ho alzato la mano, ma probabilmente ero coperta da qualcuno, lo dico in generale, perché abbiamo queste posizioni particolari. Magari non c'entra granché, oppure c'entra, comunque attiene a materia finanziaria, quindi penso di poterlo dire.

Sono semplicemente due piccole note, Presidente, con le quali vorrei ricordare, ma tutti lo sappiamo sicuramente, ripeterlo comunque giova, che la Regione Lazio, con una determinazione del 6 marzo, ha approvato l'avviso per la concessione di contributi e sovvenzioni a enti pubblici e privati per la promozione e la valorizzazione di iniziative di interesse regionale. La scadenza è fissata all'8 aprile prossimo e l'impegno di spesa è di 300.000 euro, per quanto possa servire all'Amministrazione.

L'ultima comunicazione (una piccola nota) è questa. Sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio* del 7 marzo è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione della manifestazione di interesse a partecipare al programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari proposte da Comuni, Pro Loco e circoscrizioni.

PRESIDENTE. Scusi, consigliera, non capisco se lei adesso sta facendo una comunicazione o sta entrando nel merito della delibera. Sinceramente, da questo punto di vista non riesco a capire il suo intervento.

Non è per polemizzare, ma per chiarire semplicemente, perché non riesco a capire il suo intervento.

PATRIZIA MORGANTI. Mi spiego. Queste sono comunicazioni che io avrei dovuto fare all'inizio, cioè prima dell'apertura dei lavori, e invece ho fatto soltanto quella sulla Rete nazionale dei Registri tumori, se vi ricordate, proprio per non appesantire il momento delle comunicazioni. Adesso questa è una comunicazione a piè di pagina visto che stiamo parlando di bilancio...

PRESIDENTE. Solo una cortesia: la prossima volta se eventualmente possiamo fare un confronto, così ce lo comunica e ne veniamo a conoscenza. Diversamente, mi coglie impreparato e non riesco a capire. Non la volevo certo interrompere per qualche motivo. Altrimenti, adesso avrei dovuto dirle che il tempo delle comunicazioni era all'apertura del Consiglio.

Prego, consigliera.

PATRIZIA MORGANTI. Ho terminato. Semplicemente questo: in questo caso ci sono trenta giorni di tempo, analogamente all'altro provvedimento regionale, per la presentazione delle domande.

PRESIDENTE. Perfetto. La ringrazio.

Ci sono interventi in merito al punto? Non ci sono interventi. Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente.

Intervengo soltanto per dare il mio contributo a quello che, come diceva l'assessore Iannuccelli, è uno degli atti più importanti dell'Ente e, quindi, del Consiglio comunale, che è il bilancio di previsione, atto propedeutico a mantenere uno stato di equilibrio economico, sociale e politico della nostra comunità.

Proprio per questo il mio consiglio, per evitare eventuali ripetizioni in tema di interventi, consiglio che spesso è stato utilizzato in passato, è quello di chiedere all'inizio della discussione in tema di bilancio la possibilità di riunificare alcuni punti, perché dà la possibilità, come diceva prima l'assessore Iannuccelli, di avere una lettura e una visione più complessiva, quindi eventualmente la prossima volta di poter unificare sia il DUP che il bilancio di previsione.

Desidero innanzitutto complimentarmi. Voi sapete che il bilancio di previsione viene costruito con due parametri fondanti e fondamentali, che sono due ingredienti e due fattori propedeutici alla costruzione del bilancio di previsione, e sono da una parte il rispetto dei numeri e, quindi, dei parametri macroeconomici, e per questo permettetemi di ringraziare l'ufficio e il dirigente qui presente, il dottor Fraticelli, e dall'altra, parametro anch'esso fondamentale perché a conclusione dà una chiave di lettura di sensibilità politica e sociale all'interno del bilancio, l'aspetto politico e, quindi, la sensibilità politica, e per questo ringrazio l'assessore Iannuccelli perché ha lavorato a stretto contatto e a stretto rapporto interagendo con l'ufficio e trasmettendo la sensibilità della Giunta e del gruppo di maggioranza. Del resto, l'assessore ha la percezione e la sensibilità di quelle che possono essere le esigenze, di quelle che possono essere le sensibilità, di quelle che possono essere le difficoltà, di quelle che possono essere le mutazioni sociali ed economiche della nostra comunità.

È un bilancio importante nella sua complessità in termini numerici, un bilancio con un importo pari a 29-30 milioni di euro, dove il 50 per cento di questo bilancio serve esclusivamente a sostenere le spese per i servizi che questo Comune eroga, il 20 per cento serve per investimenti di opere pubbliche e la restante parte, come diceva l'assessore, è costituita da partite di giro e prestiti. La situazione dei Comuni, soprattutto nella gestione economica e nella gestione di bilancio, è pari a quella delle aziende, nel senso che noi non facciamo assolutamente nessun tipo di prodotto

materiale, ma eroghiamo un prodotto che è servizio, e il nostro unico interlocutore, il nostro unico “cliente” è il cittadino. È una situazione di grave crisi economica, che porta alcune realtà, come la nostra, in situazioni drammatiche di dissesto finanziario, alcune in situazioni di predissesto finanziario, che è un allarme importante, un allarme drammatico, che preannuncia poi l’esito definitivo del dissesto. È una situazione economica di grande complessità, dove abbiamo fondi sovracomunali, come diceva l’assessore, pari a zero, abbiamo fondi regionali che permettono – a tal proposito, ribadisco l’importanza di intercettare i fondi europei – la possibilità di una partita di giro dei PON e dei POR, che sono i finanziamenti europei rigirati dalle Istituzioni sovracomunali, quindi Stato e Regione, entrate statali pari a zero.

Ebbene, in una situazione così complessa si possono assumere atteggiamenti ben differenti. C’è, ad esempio, l’atteggiamento propagandistico che può interessare una squadra di Governo che si candida alle elezioni e che, quindi, attraverso la campagna elettorale, costruisce un disegno e una visione del tipo “tutto è bello, tutto è possibile”, ma poi quando si governa la situazione è totalmente diversa. Voi vedete anche, senza nessun tipo di critica e senza nessuna polemica, perché sono rispettoso di chi poi acquisisce un ruolo di responsabilità e di *governance*, che – ripeto – è totalmente diverso dalla campagna elettorale, che in una situazione molto complessa anche il Governo nazionale, che è chiamato a responsabilità nazionali, magari in una posizione di responsabilità di *governance* cambia le proprie impostazioni. Parlava inizialmente questo Governo, ma anche altri precedenti Governi, di possibili riduzioni di imposte, tasse e pressione fiscale ai cittadini, ma poi quando si fanno i conti con i numeri e si devono far quadrare i parametri macroeconomici e, quindi, si devono reperire i fondi la situazione è totalmente diversa.

Noi avremmo potuto fare diverse scelte. Io ricordo che, alcuni anni fa, alcuni Comuni, a partire dal Comune di Roma, scelsero in via eccezionale di aumentare di un punto percentuale l’aliquota IMU. Avete sentito dall’assessore Iannuccelli qual è il gettito in entrata che porta un’imposta come l’IMU. Ora, alzare di un punto percentuale – ripeto, scelta fatta in via del tutto eccezionale da alcuni Comuni alcuni anni fa, a partire dal Comune di Roma – porta un gettito in entrata importante, il che permette o di fare cassa o di fare investimenti, ma soprattutto permette di mantenere i servizi allo stato attuale e non doverne tagliare alcuni.

Adesso bisogna capire quale metodo e quale strumento mettere in campo per fare che cosa? La comunità ci chiedeva in passato, ci chiede oggi e ci chiederà in futuro di fare che cosa? Io cittadino chiedo al mio Ente di rappresentanza di fare che cosa? Di mantenere i servizi attuali, perché magari mi trovo bene con i servizi attuali, e soprattutto di mettere in campo un’implementazione dei servizi, anche perché c’è una mutazione sociale continua e, quindi, ci sono esigenze continue e diverse che seguono la mutazione sociale.

Io ritengo che continuare a parlare di un Piano triennale di investimenti, obiettivi nel triennio

2019-2021, pari ad una cifra complessiva che va dai 12 ai 14 milioni di euro in infrastrutture e in servizi... Ricordo che nel mio primo quinquennio come Sindaco, quindi nella precedente Amministrazione, abbiamo messo in campo un Piano degli investimenti che era pari a circa 17 milioni di euro, che ha portato i suoi frutti, ma non parlo di frutti solo in termini di consenso politico ed elettorale, ma anche e soprattutto in termini di migliore qualità della vita e migliore vivibilità della nostra comunità.

Non mi sembra cosa di poco conto riuscire a mantenere i servizi attuali e non aggiungere pressione fiscale ai servizi a domanda individuale da parte dei nostri cittadini, implementare ulteriori servizi senza andare a toccare le aliquote, ma solo ed esclusivamente rimodulare l'IRPEF, che secondo una mia valutazione è un IRPEF che mantiene una progressività di imposta, tenendo, a quanto mi sembra, blindata e tutelata la fascia debole, quella che prima richiama il collega D'Angelantonio, la fascia che va dai 0 ai 10.000 euro.

Ebbene, vi confesso che mi sento veramente orgoglioso di questo tipo di bilancio, perché un'Amministrazione comunale è comunque chiamata a intervenire per esigenze di equilibri, ben consapevoli che oggi spostare e aumentare un'aliquota può creare una destabilizzazione economica e sociale della nostra come di tante altre comunità. Quindi, sono orgoglioso che questo bilancio di previsione vada in linea con una gestione e con una politica del fare, perché le difficoltà sono molte.

Proprio l'altro giorno parlavo con un cittadino, il quale mi diceva che chiudere la scuola per fare questi lavori per tutto questo periodo crea problemi di carattere commerciale, crea problemi di carattere personale. Ebbene, io ho cercato di spiegare che è dovere e responsabilità di un Ente pubblico cercare di intercettare tutti i finanziamenti e i contributi che ci permettono di intervenire in determinate situazioni, in un contesto nazionale dove il 66 per cento degli istituti scolastici dovrebbe essere chiuso non oggi, ma ieri, e reso inagibile e inaccessibile. Io comprendo il motivo, ma non capisco la ragione per cui non si sia mai fatta non dico una commissione di inchiesta, ma un tavolo tecnico a livello ministeriale per effettuare sopralluoghi di massa a livello nazionale e mettere in sicurezza i nostri ragazzi, ma si è solo intervenuti in caso di drammatica emergenza e necessità. Quindi, ho cercato di spiegare a questo cittadino che una volta che l'Ente pubblico intercetta fondi simili, è obbligato per responsabilità a spendere quei soldi e a mettere in sicurezza stabili che devono essere messi in sicurezza.

Ho visto il Piano triennale dei lavori pubblici e sono d'accordo con lo schema e la legenda che l'assessore ha posto alla valutazione della Giunta comunale e della maggioranza. Abbiamo parlato, ad esempio, della congiunzione definitiva dell'anello ciclopedonale, del consolidamento della tensostruttura, della possibilità di intervenire su altri plessi scolastici, della possibilità di migliorare le condizioni di vita delle zone periferiche. Ho letto un libro che spiega che gli

interventi urbanistici nei comuni devono partire essenzialmente dal cuore, dal polmone, dal nucleo di una comunità, che è il centro urbano, il centro storico, ma poi devono assolutamente diffondersi mettendo in rete le periferie con il centro. Quindi, c'è anche la volontà di investire sulle arterie e sulle zone periferiche, cercando di portare servizi, cercando di implementare servizi.

Badate, su questa questione ho sentito spesso e volentieri alcuni che si sono cimentati in passato nella volontà di essere rappresentanti di una comunità, ma che, secondo me, hanno fatto bene a non avvicinarsi mai, esprimersi in questo modo: “Va beh, ma tu hai deciso di costruire la tua abitazione, la tua vivibilità in periferia, sapevi benissimo che non potevi avere determinati servizi, quindi è stata una tua scelta”. È una risposta da incivili, è una risposta da colui che non deve mai avvicinarsi a ricoprire un ruolo di responsabilità come la nostra, perché questa non è una risposta giusta.

L'Ente pubblico ha la responsabilità, il dovere e il compito di mettere in rete la propria comunità. Oggi viaggiamo ad una velocità 4.0. Non a caso, a Fiano Romano abbiamo portato a termine il progetto di posare in opera la fibra ottica proprio per cercare di mettere in rete in maniera molto veloce la nostra comunità. Figuriamoci, quindi, se oggi può esistere un soggetto che possa rispondere in questo modo.

Vengo al tema dell'ambiente e al tema dell'agricoltura. Con me si sfonda una porta aperta: a Roma ho fatto un intervento proprio in tal senso, partecipando a un'iniziativa che parlava di occupazione, ambiente ed economia, un intervento arrivato ancor prima che qualcuno vestisse o la sua campagna elettorale o il suo successo onorando la ormai famosa Greta, una ragazza di sedici anni che ha lanciato un monito e ha messo sul chi va là e sull'altolà tutti i Primi Ministri degli Stati a livello mondiale sulla sensibilizzazione in tema ambientale. Oggi molti giornali e agenzie di stampa hanno messo in prima pagina l'allarme ambientale. Quindi, per me cercare di investire anche su questo tema è segno di civiltà, un impegno che fa onore a una comunità e a uno Stato come il nostro che sull'ambiente, sulla spettacolarità dell'ambiente, sulla risorsa ambientale avrebbe dovuto fare negli anni passati – in questo mi rivolgo ai Governi precedenti – una vera e propria politica economica fondata sul turismo, una politica economica che uno dei più bei Paesi al mondo non è mai riuscita a mettere in campo. Sarebbe stato un indotto occupazionale, sarebbe stato un pregio e una valorizzazione del nostro territorio, sarebbe stato anche e soprattutto un indotto economico.

Rinnovo, quindi, il mio ringraziamento all'assessore Iannuccelli per questo bilancio di previsione, che mantiene ancora la barra dritta su una sensibilità e su un indirizzo politico che è quello del fare e non del galleggiare. Io ho sempre detto che, qualora avessi avuto il sentore che sarei stato partecipe di un'Amministrazione a cui interessava solamente galleggiare, mi sarei dimesso il giorno prima.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.

Prego, consigliere D'Angelantonio.

FABIO D'ANGELANTONIO. Grazie, Presidente.

Prendendo spunto dalle parole del Sindaco, vorrei dare il mio contributo ribadendo, convinto che *repetita iuvant*, che quando lei ha detto che i Comuni sono compressi dal punto di vista economico dalla crisi e anche dalle limitazioni fissate dallo Stato nazionale, l'utilizzo dei fondi europei a cui lei ha fatto riferimento – ecco il *repetita iuvant* – non sono solo quelli indiretti, cioè quelli regionali, ma anche quelli diretti, che sono una montagna di soldi, sono un quantitativo di soldi impressionante, tant'è che la Polonia, che è lo Stato che ha maggiormente usufruito di questi fondi, si è praticamente rifatta (passatemi il termine), si è completamente trasformata.

Di soldi ce ne sono tanti, ma c'è un problema (ho apprezzato l'idea dello Sportello Europa, che spero venga istituito il più presto possibile): bisogna avere professionalità capaci di far partecipare l'Ente alle gare, perché è tutt'altro che semplice, o quantomeno così sembrerebbe... (*Interruzione fuori microfono: "Sono difficilissime"*) No, sono difficilissime per noi italiani. (*Interruzione fuori microfono*) Io ho partecipato per pochi giorni a un incontro, per cui non posso dire di sapere molto, e ho fatto una panoramica complessiva del funzionamento dell'Unione europea e, nello specifico, dei fondi europei, e dalle persone con le quali abbiamo parlato è emerso che noi italiani abbiamo una predisposizione a non fare le cose importanti, e cioè a compilare i moduli così come devono essere compilati. Sembra paradossale ma, ahimè, è così. L'ho anche vissuto sulla mia pelle. Infatti, in questo corso abbiamo fatto... Scusatemi, spero di non essere noioso, ma secondo me è una cosa che può interessare l'intero Consiglio. Dicevo, abbiamo fatto una piccola prova e in questa prova ho visto che gli italiani, quelli che lavoravano insieme a me, andavano più sull'aspetto creativo che non su quello progettuale, che non su quello economico. Ed è paradossale. A questo poi si aggiunge che in Italia molte delle persone che si spacciano per professionisti validi poi professionisti validi non sono.

Io credo, quindi, che un investimento da parte del Comune su professionalità in grado di portare avanti un discorso di fondi diretti, e non solo indiretti, presso l'Unione europea sia una cosa estremamente redditizia o, quantomeno, un investimento che in futuro potrebbe dare tante possibilità al nostro Comune e magari essere una sorta di apripista per i Comuni vicini. Anche perché con i fondi europei si possono acquistare non soltanto beni, per i quali peraltro si prendono fondi che in alcuni casi possono arrivare addirittura al 100 per cento della spesa totale, ma l'80 per cento è abbastanza normale, ma anche servizi. Qualunque idea può essere utilizzata, anche perché

le possibilità che vengono concesse dai vari fondi sono enormi. Lo ripeto, la Polonia ha preso quasi l'80 per cento dei fondi europei e si è completamente ricostruita, si è trasformata. Ovviamente, la *conditio sine qua non* è che bisogna essere capaci di fare queste cose, ragion per cui la formazione di un gruppo di persone, che secondo me dovrebbero essere interne (lo dico come pensiero personale), è fondamentale, come del resto per ogni cosa della vita la formazione è fondamentale.

Concludo facendo un apprezzamento per il riferimento che ha fatto il Sindaco a quella ragazza, Greta, e colgo l'occasione per dire che domani gli studenti hanno indetto uno sciopero per la sensibilizzazione sull'ambiente. Peraltro, ieri lo stesso Presidente Mattarella ha fatto un intervento in cui sottolineava come sia diventato improcrastinabile affrontare a livello globale queste problematiche.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

Prego, consigliera Morganti.

PATRIZIA MORGANTI. Ho molto apprezzato, andando in ordine temporale, quanto affermato dall'assessore Santonastaso in ordine alle iniziative che ha posto e sta ponendo in essere in ambito scolastico in merito alla sensibilizzazione di bambini, dirigenti e docenti rispetto al *plastic free* e rispetto in generale ad un uso diverso dell'ambiente che ci circonda, che secondo me è ormai moribondo. Alcuni mi dicono che ho una visione apocalittica, ma forse sono solo molto realista.

A nome del Movimento, non soltanto mio personale, vorrei manifestare il nostro apprezzamento per quel passaggio, molto bello secondo me, che ha fatto il Sindaco sulla correlazione che c'è o dovrebbe esserci tra civiltà di un popolo e trattamento dell'ambiente in cui quel popolo vive. Questo mi sembra un concetto alto, che apprezzo molto e di cui ringrazio il signor Sindaco.

Al Sindaco vorrei chiedere un chiarimento su una questione che non ho ben capito. Lui in qualche modo sottolineava la mancanza di fondi per la messa in sicurezza delle scuole... (*Interruzione fuori microfono*) Ecco, perché io stessa – forse lei lo ricorderà, signor Sindaco – ho inviato una PEC sia a lei che ad assessori e tecnici competenti in materia per informare, in tempo quasi reale (mi pare addirittura lo stesso giorno), su una circolare del Ministero dell'interno che metteva a disposizione dei fondi proprio a tale scopo, anche se questi fondi, secondo me, sono molto pochi. Certamente, le difficoltà che ci sono a livello comunale ci sono anche a livello nazionale. Ci auguriamo tutti che i Comuni tornino a essere al centro dell'interesse nazionale e che si superino – questa è una mia posizione, non è la posizione del Movimento – le Regioni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera.

Prego, assessore Santonastaso.

DAVIDE SANTONASTASO, *Assessore*. Ho chiesto al Sindaco di poter rispondere io al chiarimento richiesto dalla consigliera Morganti. Eventualmente l'assessore Santarelli mi correggerà, se dirò qualcosa di sbagliato.

I fondi noi dobbiamo recepirli, perché in maniera autonoma noi non riusciamo a fare tutte le cose che sono da fare. Tuttavia, per quanto riguarda la sicurezza possiamo vantare che tutte le scuole sono a norma, il che non è una cosa scontata, per quanto riguarda l'antincendio. Il nostro è uno dei pochi istituti comprensivi della Regione Lazio che può vantare di essere completamente a norma per quanto riguarda la sicurezza sull'antincendio.

Per quanto riguarda, invece, la messa in sicurezza antisismica degli edifici, facendo un breve *excursus*, la scuola Montessori, che è stata l'ultima a essere costruita, è assolutamente a norma, come le elementari di via Tiberina, che sono state inaugurate nel 2013, quindi di nuova edificazione. Invece, per quello che concerne le vecchie strutture, le elementari di via Giustiniani hanno ricevuto i famosi 2 milioni di euro con il Fondo di Kyoto, di cui abbiamo deciso di investire il 51 per cento per l'efficientamento energetico, quindi torniamo al discorso ambiente che abbiamo fatto fino adesso, che se i nostri governanti capiscono che è la questione delle questioni probabilmente fanno una cosa per il pianeta terra, e il 49 per cento per l'adeguamento sismico, lavori che verranno ultimati prima dell'estate, anche perché poi andrà fatto il trasloco, proprio perché abbiamo preso un altro finanziamento di circa 1,1 milioni di euro per l'efficientamento sismico delle scuole medie. Quindi, dovremmo abbandonare le scuole medie, portare i ragazzi alle scuole elementari che sono state appena ristrutturate e fare il lavoro di miglioramento sismico della scuola media.

Per quanto riguarda le altre due richieste di finanziamento, che immagino siano all'interno di quel bando di cui parlava lei, ne abbiamo fatti due, uno per l'ampliamento delle scuole medie di via Palmiro Togliatti, l'altro per il miglioramento sismico dell'ex scuola materna, quella struttura in via Giustiniani 18 dove oggi ci sono alcune classi delle elementari.

Inoltre, restando sempre al discorso sicurezza, se ci dovessero dare anche i soldi per il miglioramento sismico della scuola di via Giustiniani 18, oltre all'antincendio, come dicevo prima, avremmo raggiunto anche questo obiettivo. Chiaramente, per quel plesso non si può fare l'adeguamento, perché è tecnicamente impossibile. Una scuola è adeguata sismicamente nel

momento in cui viene costruita secondo norme tecniche specifiche. Allorquando si tratta di una scuola vecchia, si può soltanto migliorarla dal punto di vista della vulnerabilità sismica, che è quello che si fa attraverso le ristrutturazioni.

Riassumendo, nel giro di pochi anni, se le cose dovessero andare male, avremmo i quattro quinti dei plessi scolastici con una bassissima, se non nulla, vulnerabilità sismica e in regola con l'antincendio, se invece le cose dovessero andare bene, avremmo il 100 per cento di tutto questo. Quindi, penso sia stata fatta un'importante operazione di sicurezza.

Mi preme, inoltre, sottolineare che i lavori appena richiamati tendono anche alla tutela dell'ambiente, perché nelle scuole medie è prevista la sostituzione degli infissi e delle caldaie, sempre per andare incontro a un discorso di efficientamento energetico.

Sono stati investiti circa 15 milioni di euro negli ultimi anni sull'edilizia scolastica, che non è poca cosa. Come diceva prima il Sindaco, si cerca di far comprendere a quei genitori l'importanza di questi interventi, perfettamente consapevoli che, nel momento in cui si lavora con un plesso in meno, c'è un disagio oggettivo, altrimenti non avremmo avuto bisogno di quella scuola sulla quale stiamo intervenendo, ma a fronte della sicurezza dei bambini e degli insegnanti io penso che sia un disagio assolutamente sopportabile e ritengo che ce ne dobbiamo far carico tutti. Immagino, ovviamente, che lo condividiamo tutti, non solo noi come maggioranza, ma come Consiglio comunale intero, indipendentemente da maggioranza e opposizione, perché la sicurezza dei bambini e degli insegnanti che frequentano quegli ambienti deve essere messa al primo posto e deve andare al di là di qualsiasi tipo di disagio che può avere un'attività commerciale o quei cittadini che devono fronteggiare un'eventuale incremento del traffico nei pressi della scuola. Penso che sia assolutamente prioritario e penso che da questo punto di vista l'Amministrazione, nella sua totalità, abbia fatto un lavoro eccellente nel corso degli anni, che ovviamente dovrà essere finito nei prossimi anni.

Ne approfitto, e concludo, per ringraziare, anch'io, l'assessore Iannuccelli per il lavoro che ha fatto, il dirigente Fraticelli e tutto l'ufficio che lui dirige.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Pongo in votazione il punto

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
ALESSIO DI GIORGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARIO ROGATO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi , come da attestato di pubblicazione allegato.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARIO ROGATO
